



Progetto Forma e Funzione



La Scuola francese di
Robert Maigne

Renato Gatto

Travedona Monate, 24 Novembre 2018

Robert Maigne ci ha lasciato il 4 Luglio 2012, all'età di 89 anni. Egli è conosciuto in tutto il mondo per la **Sindrome dorso-lombare**, che porta il suo nome, ma il suo merito va ben oltre.

Già da giovane mostra interesse per le terapie manuali. Ancora studente, praticando il judo, la sua attenzione è attratta dai benefici effetti di certe manovre che il Maestro giapponese eseguiva sulla colonna, sulle coste e sulle articolazioni dolenti.

Frequenta dapprima Ginecologia dal Prof. Albert Netter, dove si esercita a riprodurre quelle manovre sulle pazienti, con buoni risultati.

È appunto Albert Netter a dirgli che ha delle "mani d'oro" e che quella è la sua strada ...

In seguito frequenta Reumatologia e si reca per un anno a Londra alla British School of Osteopathy (1951) con alcuni colleghi francesi, tra cui **René Waghemacker**, con cui instaura una solida amicizia. In questo collegio trova come docente un giovane professore fisiatra e osteopata di Chicago, **Myron Beal**.

Rientra a Parigi nel 1952, dove lavora come reumatologo-osteopatico.

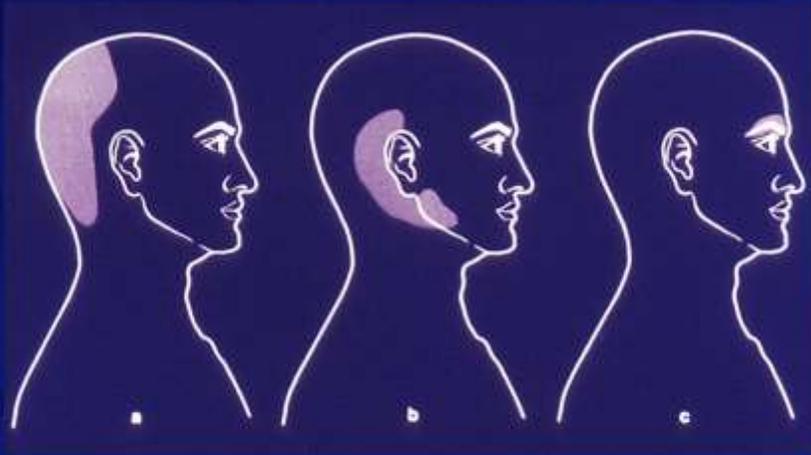
In seguito abbandona il concetto di "lesione osteopatica" per concentrare la sua attenzione sui "**dolori comuni d'origine vertebrale**" e il loro trattamento con manipolazioni (dal 1960 al 1990).

Egli codifica dapprima l'esame del rachide segmento per segmento (**esame segmentario codificato**), alla ricerca non di una perdita della mobilità (come l'osteopatia) ma di un dolore provocato; poi descrive delle modificazioni dei tessuti molli che ritrova nel metamero corrispondente al livello rachideo doloroso (**dermo-cellulalgie, cordoni mialgici, inserzioni teno-periostee**), modificazioni anch'esse sensibili al dolore: **sindrome cellulo-teno-mialgica** (CTM). Contemporaneamente codifica le indicazioni e le controindicazioni delle manipolazioni vertebrali (disturbo intervertebrale minore, schema a stella, regola del non dolore), nozioni descritte nel suo **primo libro "Libro rosso"** (1961).

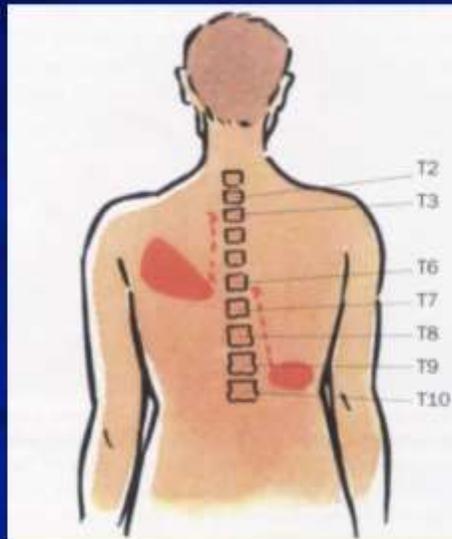
È il primo a dimostrare con test anestetici la responsabilità delle **articolazioni interapofisarie posteriori** nella genesi dei dolori lombari, dorsali e cervicali, e a trattarli con manipolazioni o infiltrazioni.

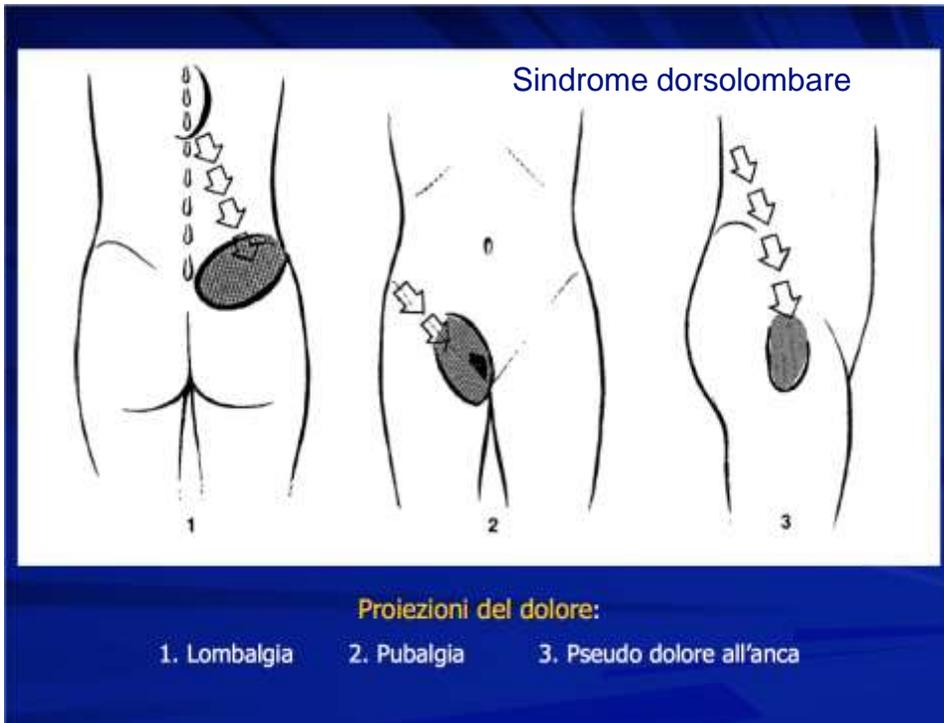
È ancora il primo nel dimostrare il ruolo dei **rami posteriori** del nervo rachideo nel dolore comune e nel descrivere un certo numero di sindromi ancora oggi riconosciute e accettate: **cefalee d'origine cervicale** (1968), **dorsalgie d'origine cervicale** (1964), **lombalgie d'origine toraco-lombare** (1981), **sindrome delle zone transizionali associate** (2006).

Cefalee di origine cervicale



A sinistra punto cervicale dorsale, a
destra dolore articolare posteriore di D4-
D5 o D5-D6





Soprattutto noi medici di Medicina Manuale dobbiamo essergli grati per la sua creazione di un insegnamento sotto forma di **diploma universitario**, iniziato all'Hôtel-Dieu di Parigi nel 1969, poi in 12 altre facoltà di Medicina. Inoltre istituisce le "**Giornate di terapeutiche manuali dell'Hôtel-Dieu**" attirando ogni anno 150-200 medici, per 35 anni. Questo insegnamento dona alla Medicina Manuale una visibilità che non aveva prima, per cui medici di molti paesi cominciano a condividere l'approccio della "Scuola Francese".

Un punto sul quale viene a volte criticato è sulla mancanza di canoni moderni nelle sue pubblicazioni scientifiche. Ma egli è un medico ospedaliero che crede nella **constatazione** dei risultati e non un ricercatore universitario; autore di 11 opere scientifiche, 3 opere divulgative e innumerevoli pubblicazioni. Dotato di un'energia e di una capacità di lavoro al di fuori del comune, uomo di profonde convinzioni, appassionato allo studio e ottimo insegnante, amato da pazienti e allievi, Robert Maigne ha recato e reca tuttora grande onore alla Medicina.

Per comprendere, diagnosticare e trattare i dolori d'origine vertebrale vengono proposti i **6 Punti Fondamentali** del metodo di R. Maigne

1. Esame segmentario codificato
2. Sindrome segmentaria cellulo-teno-mialgica (CTM)
3. Disturbo Doloroso Intervertebrale Minore (DDIM)
4. Regola del non dolore e il principio del movimento contrario
5. Consigli posturali
6. L'apprendimento delle tecniche manuali richiede pazienza, applicazione, modestia e una certa attitudine





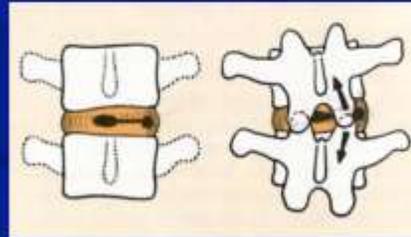
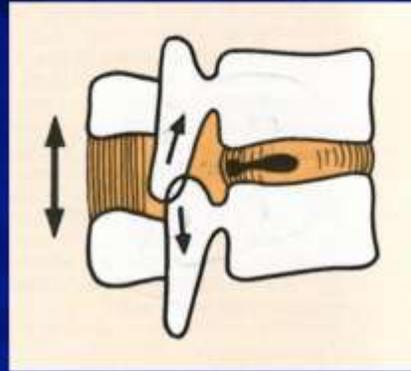
Segno del "pincé-roulé" dell'angolo della mandibola



Cordoni mialgici e trigger point del m. sternocleidomastoideo

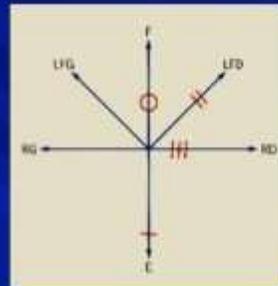
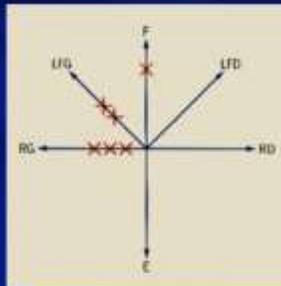
Indicazioni

Le MV sono rivolte al trattamento del disturbo doloroso intervertebrale minore (DDIM) e della sindrome cellulo-teno-periosto-miologica (CTM) da DDIM



CONTROINDICAZIONI TECNICHE

- Più di tre direzioni del movimento limitate e dolorose



- Paziente che teme l'atto manipolativo



Robert Maigne

presidente

al 3° Congresso
Internazionale di
Medicina Manuale

*Le articolazioni
vertebrali
interapofisarie*

Monaco
14 – 17 Ottobre 1971



I medici in servizio all'Hôtel-Dieu (Parigi) – Giugno 1972



Hôtel-Dieu (Parigi) – 1995



Parigi – 09 Giugno 1995



Padova – 24 Aprile 2003



Padova – 2009



Padova – 2010



Padova – 2010

